



PENSARE POLITICO

Pensare Politico – Associazione di Promozione Sociale
SEDE LEGALE: Via Carlo Zavagli, 38 - 47921 Rimini (Rn)

PRESIDENTE: Angelo Vignati

C.F. 91143220407

Tel. +39 3384914726

Mail: pensarepolitico@gmail.com

Web: pensarepolitico.com

RELAZIONE FINALE

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	Pensare Politico - Associazione di Promozione Sociale
Codice fiscale	91143220407
P.IVA	/
Sede legale (Via, n. civico e Città)	Via Carlo Zavagli, 38 - 47921 Rimini (Rn)
PEC	pensarepolitico@gmail.com

B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro

Memoria Diritti Legalità

2. Titolo del progetto

Open Europe - l'Europa sotto esame

Il progetto "Open Europe" si ripropone, in linea con lo scopo sociale di Pensare Politico di fornire alla cittadinanza riminese -e in particolare ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado aderenti al progetto- nozioni

di storico-giuridiche sul macro-tema Unione

Europea, in vista delle Elezioni Europee che si

terranno in Maggio 2019, per esercitare un voto critico e consapevole.

Il progetto si struttura in tre parti più due definite "extra", che rientrano nella prima parte del progetto ma che sono state modulate ad hoc e tenute fuori dall'orario scolastico, componente temporale esclusiva della prima parte.

La prima parte si compone di lezioni interattive sull'Unione Europea che sono state portate all'interno dell'orario scolastico e proposte a gruppi di massimo due classi; la seconda parte è soggetta ad iscrizione (gratuita) da parte di chi desidera partecipare e prevede dei focus sulle tematiche di maggior interesse emerse durante la prima parte (Brexit, diritti fondamentali dei cittadini europei e libera circolazione nell'UE); la terza parte si svolgerà in un'unica giornata e consiste in un seminario aperto a tutta la cittadinanza che propone nozioni di base (storia, partiti e istituzioni dell'Unione Europea) in tre laboratori (uno per ogni argomento) a rotazione di venti minuti l'uno e in un successivo momento di dialogo con ospiti di elevata caratura professionale e appartenenti a partiti politici differenti.

3. Descrizione del progetto e obiettivi prefissati

4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)

Liceo Scientifico Albert Einstein (due classi – 40 giovani), il Liceo Scientifico Serpieri (quattro classi/due lezioni – 80 giovani), il Liceo Psicopedagogico Cesare-Valgimigli (due classi – 40 giovani), il Liceo Classico Cesare-Valgimigli (due classi – 40

giovani), il Liceo Linguistico Cesare-Valgimigli (quattro classi – 80 giovani), istituto Tecnico Economico Statale Roberto Valturio (due classi – 40 giovani), Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da Vinci (due classi – 40 giovani), assemblea MSAC (50 giovani); nei tre focus sono previsti circa 15 giovani per focus; nella terza parte è prevista che circa la metà dei partecipanti complessivi sia inferiore ai 25 anni, quindi circa un centinaio di giovani.

5. Partner e loro coinvolgimento

- Istituti superiori, sono stati coinvolti nella prima parte del progetto e nelle parti “extra” nell’assegnazione delle classi e nell’assegnazione di un’aula magna per l’assemblea con l’Associazione MSAC □ Liceo Scientifico Albert Einstein, il Liceo Scientifico Serpieri, il Liceo Psicopedagogico Cesare-Valgimigli, il Liceo Classico Cesare-Valgimigli, il Liceo Linguistico Cesare-Valgimigli, istituto Tecnico Economico Statale Roberto Valturio, Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da Vinci;
- Movimento Studentesco di Azione Cattolica (MSAC), coinvolto nell’elaborazione di un’assemblea aperta a tutti i ragazzi della cittadinanza che non hanno potuto partecipare alla prima parte del progetto;
- Comune di Rimini, coinvolto nella terza parte per l’elaborazione del progetto e l’assegnazione del Patrocinio e della Sala del Giudizio;
- Ospite seconda parte, offrirà la sua competenza in tema dell’Unione europea per tenere una lezione sui diritti fondamentali dei cittadini europei □ Professor. Pieralberto Mengozzi, docente di Diritto dell’Unione Europea presso l’università di Bologna;
- Ospiti invitati terza parte, offriranno la loro esperienza e professionalità per discutere delle elezioni europee e rispondere alle domande del pubblico □ Sandro Gozi, Presidente dell’Unione dei Federalisti Europei, già sottosegretario agli Affari Europei, Luciano Barra Caracciolo, sottosegretario agli Affari Europei, Carlo Ugo De Girolamo, docente universitario, deputato del Movimento 5 Stelle, Giulio Terzi di Sant’Agata, diplomatico, già



6. Coerenza fra le finalità, lo sviluppo e gli esiti del progetto (indicare la corrispondenza tra premesse, motivazioni, attività e risultati raggiunti)

Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera a) delle Linee Guida

7. Originalità e innovazione nel percorso sul piano contenutistico e metodologico (descrivere la ricerca e l'uso delle fonti, il coinvolgimento di realtà locali, le conoscenze e gli aspetti presi in esame, l'uso delle nuove tecnologie, gli strumenti di comunicazione e disseminazione)

Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera b) delle Linee Guida

Ministro degli Esteri, Giovanni Guzzetta, avvocato cassazionista e professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata" e direttore del Master di II livello in Processi decisionali e lobbying in Italia e in Europa.

Per quanto riguarda la parte già eseguita, potendoci riferire solo alla prima parte, indubbiamente i risultati che ci siamo aspettati sono stati raggiunti; i ragazzi –in particolare quelli che non hanno mai affrontato una lezione di diritto nel corso della carriera scolastica- sono stati partecipi e hanno appreso le basi del diritto pubblico europeo e anche di quello italiano, avendo noi fornito nozioni anche di diritto costituzionale italiano ove i ragazzi fossero completamente a digiuno di nozioni.

Tutti i ragazzi hanno partecipato ai quiz online che sono stati proposti e hanno partecipato attivamente alla lezione, facendo domande e interessandosi alla materia.

Essendo l'attività propedeutica ad un voto consapevole e critico in vista delle elezioni europee, senza dubbio con gli strumenti che gli sono stati forniti e partecipando anche alle parti seguenti, saranno in grado di partecipare alla vita pubblica comunitaria più consapevolmente.

In particolare per quanto riguarda la prima attività extra, eseguita con le classi prime, seconde e terze del liceo linguistico, abbiamo notato come fornire loro delle indicazioni per riconoscere le notizie false da quelle verificate e permettergli di discutere delle notizie acquisite tra loro e con i relatori abbia, seppur limitatamente agli argomenti toccati in quella sede, permesso loro di acquisire coscienza e capacità critiche, scopo dell'attività.

Ogni lezione –tenutasi all'interno di un istituto scolastico- si è accompagnata all'uso di contenuti multimediali reperiti o prodotti da Pensare Politico; è stato proposto –all'inizio di ogni lezione- un quiz online, utilizzabile agevolmente dal proprio smartphone, consentendo ai ragazzi di rispondere direttamente tramite la piattaforma online o attraverso l'uso di social network; lo stesso quiz è stato poi riproposto, con domande diverse, alla fine della lezione per verificare le conoscenze conseguite; sono stati utilizzati i siti istituzionali, insegnando a navigare attraverso questi per reperire informazioni; per la seconda parte è previsto l'uso di piattaforme di comunicazione online, in modo da poter contattare esperti anche a distanza e lo stesso metodo è stato utilizzato per formare l'equipe di formatori con l'ausilio di esperti nel settore giuridico ed economico; sono stati usati i social network, in particolare le "storie" di Instagram, per promuovere il progetto e coinvolgere i ragazzi anche in un campo per loro più agevole; sono stati utilizzati i "cloud" virtuali, per





8. Coinvolgimento effettivo del gruppo dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e valorizzazione del loro contributo nel percorso di cittadinanza attiva

Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera c) delle Linee Guida

9. Relazione con l'Assemblea legislativa (coinvolgimento dell'Assemblea nelle fasi di sviluppo del progetto; aggiornamenti - per un massimo di due comunicazioni via mail - rispetto alle fasi del progetto)

Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera d) delle Linee Guida

10. Apertura del percorso al contesto comunitario e territoriale attraverso un evento di socializzazione sul territorio (descrivere l'evento di socializzazione più qualificante per il percorso)

Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera e) delle Linee Guida

consegnare più agevolmente e con risparmio di supporti fisici il materiale ai ragazzi e a chiunque volesse consultarli e scaricarli.

Il progetto è stato strutturato, oltre alle varie parti già evidenziate, con due fasi, la prima preliminare all'intero progetto ma parte integrante di questo tra loro susseguenti, consistente nell'individuare un equipe di ragazzi universitari volontari già autonomamente formata e poi "specializzarla", attraverso dei seminari privati con docenti ed esperti del settore; la seconda fase ha previsto poi che questi stessi ragazzi fossero invitati a diventare parte del progetto Open Europe, andando nelle singole scuole, accanto ai volontari iscritti a Pensare Politico, a proporre il progetto già formato; i ragazzi delle scuole hanno invece contribuito a realizzare la seconda parte, fornendo spunti creativi e domande, indicandoci con quali ospiti vorrebbero interagire e in particolare discutendo nella fase finale della prima parte, dandoci consigli su come proporre o modificare la lezione per gli eventi seguenti.

All'assemblea è stata inviata via email un aggiornamento intermedio sul progetto Open Europe alla e-mail ALCittadinanza@regione.emilia-romagna.it

a. Evento già realizzato

Prima parte:
Per quanto riguarda la parte già realizzata, come accennato sopra, è esordita agli inizi di Dicembre con la collaborazione degli istituti secondari di secondo grado della Provincia di Rimini, con un format piuttosto semplice, basato su una classica lezione didattica frontale resa interattiva da attività svolte on-line -contestualmente alla lezione- dai ragazzi con l'ausilio di smartphone e connessione internet e l'utilizzo consapevole dei social network. La lezione mira a dare nozioni di base sull'istituzione Unione Europea, attraverso lo studio

della storia, delle istituzioni e delle fonti giuridiche; contemporaneamente, nelle scuole dove non è mai stato introdotto un corso di diritto, abbiamo fornito anche alcune nozioni sul sistema politico italiano, in modo che i ragazzi potessero confrontare i due sistemi.

Ogni lezione è stata modulata per poter interagire con massimo due classi, di quarte e quinte superiori, nell'arco di due ore scolastiche. La scelta di un numero massimo di partecipanti per ogni sessione è dovuta dal cercare di dare più spazio all'interattività della stessa, attività di difficile svolgimento quando i partecipanti sono più di 50. Per quanto riguarda i relatori, è stato formato un'equipe di circa 15 membri -tutti universitari- scelti tra coloro che hanno seguito o che stanno frequentando un corso di studi adeguato a fornire delle lezioni sull'argomento (Giurisprudenza e Scienze Politiche).

Tra le scuole che hanno partecipato sono presenti il Liceo Scientifico Albert Einstein (due classi), il Liceo Scientifico Serpieri (quattro classi/due lezioni), il Liceo Psicopedagogico Cesare-Valgimigli (due classi), il Liceo Classico Cesare-Valgimigli (due classi), il Liceo Linguistico Cesare-Valgimigli (quattro classi), Istituto Tecnico Economico Statale Roberto Valturio (due classi), Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da Vinci (due classi/autogestione).

Fanno inoltre parte di questa prima fase le fasi denominate "extra", infatti ci è stata data la possibilità di interagire con quattro classi del Liceo Linguistico Cesare-Valgimigli, queste però sono classi prime, seconde e terze. Data la giovanissima età dei partecipanti, abbiamo ritenuto più adatto rimodulare la lezione, non fornendo le classiche lezioni sulle elezioni europee ma sviluppando laboratori propedeutici al reperimento delle informazioni on line e allo sviluppo di un'autonoma critica politica; nel primo laboratorio è stato richiesto ai ragazzi di reperire delle informazioni sull'Unione Europea tramite l'ausilio di smartphone e connessione internet; nel secondo di discutere delle informazioni appena assunte e di sviluppare delle riflessioni che sono poi state esposte davanti alle classi.

L'intera attività è durata nel complesso due ore scolastiche, divisa in due sessioni da un'ora ciascuna con due classi per ora scolastica.

Inoltre, in collaborazione con l'associazione MSAC - Movimento Studentesco di Azione Cattolica e l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da

Vinci, abbiamo riproposto la prima parte del progetto in orario extrascolastico a tutti i ragazzi che non hanno potuto usufruire del servizio all'interno delle scuole; la lezione è stata la medesima proosta nelle scuole, con l'aggiunta di uno spazio più ampio per la discussione personale, non avendo dei limiti orari troppo stretti e si è svolta nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Belluzzi-Da Vinci.

Questa parte è stata promossa direttamente dai professori e dirigenti scolastici che sono coinvolti nelle lezioni.

In totale, in questa parte del progetto, sono stati coinvolti circa 450 giovani.

b. Evento da realizzare

Per quanto riguarda le parti non ancora realizzate ma previste nel progetto, queste sono due, la seconda e la terza:

Seconda Parte:

Questa parte, prevista per la fine di Aprile o gli inizi di Maggio, sarà dedicata ai ragazzi della prima parte che desiderano approfondire alcune tematiche sul contesto europeo in previsione delle elezioni. Il progetto è ad iscrizione e le tematiche sono state scelte in accordo con i partecipanti della prima parte, scegliendo tra gli argomenti che più hanno destato il loro interesse: Brexit, Diritti fondamentali dei cittadini europei, libera circolazione nell'Unione Europea (riferita a persone, beni e capitali).

I relatori sono:

Brexit - Michele Giovanardi;

Diritti fondamentali dei cittadini europei - Professor. Pieralberto Mengozzi, docente di Diritto dell'Unione Europea presso l'università di Bologna;

Libera circolazione nell'Unione Europea - Angelo Vignati.

Questa parte e anche la Terza sono state promosse, oltre che all'interno delle scuole contestualmente alle lezioni, anche attraverso una campagna social con le così dette "sponsorizzazioni" sui principali social network e in particolare sfruttando le "storie" di Instagram.

Nella Seconda Parte prevediamo un afflusso di circa 15 ragazzi per focus, quindi un totale di 45 ragazzi.

Terza parte:

Come ogni anno, offriamo alla cittadinanza un momento che sia proponibile a qualunque età. Anche per le elezioni europee, con il Patrocinio del



Comune di Rimini, proponiamo alla cittadinanza un momento di formazione seguito da un momento di discussione con ospiti di comprovata caratura professionale.

La conferenza si divide in due step: il primo si compone di tre laboratori a rotazione da venti minuti ciascuno tenuto da ragazzi universitari su storia, partiti politici e istituzioni dell'Unione Europea; il secondo step è un momento di discussione con ospiti di diverso orientamento politico che daranno la loro visione dell'UE e che risponderanno a eventuali domande del pubblico.

In particolare nel primo step, dovendo arrivare ad un pubblico molto vario ed essere concentrato in poco tempo per ogni laboratorio, le nozioni saranno di facile comprensione e basilari, in modo molto simile alla prima parte di Open Europe.

Per quanto riguarda il secondo step gli ospiti invitati sono:

- Sandro Gozi, Presidente dell'Unione dei Federalisti Europei, già sottosegretario agli Affari Europei;
- Luciano Barra Caracciolo, sottosegretario agli Affari Europei;
- Carlo Ugo De Girolamo, docente universitario, deputato del Movimento 5 Stelle;
- Giulio Terzi di Sant'Agata, diplomatico, già Ministro degli Esteri;
- Giovanni Guzzetta, avvocato cassazionista e professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma "Tor Vergata" e direttore del Master di II livello in Processi decisionali e lobbying in Italia e in Europa.

L'elevato numero di invitati è una scelta dettata dalla garanzia di imparzialità che assicura Pensare Politico, in questo modo possiamo garantire -in ossequio al criterio di democraticità e di pluralità politica- un maggior numero di opinioni e fornire un più ampio ventaglio di informazioni.

L'assemblea si terrà Sabato 18 Maggio, dalle ore 16 e 30 alle ore 18, nella Sala del Giudizio del Comune di Rimini.

Sono state utilizzate le stesse modalità di promozione della Seconda Parte.

Per quest'ultima parte sono previste circa 200 persone, di cui circa la metà sotto i 25 anni.

Dichiaro inoltre di:

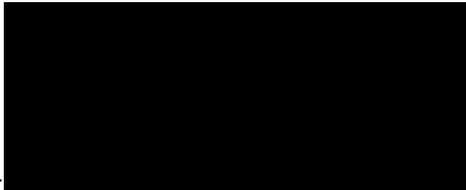


NON avere ricevuto un sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa per il medesimo progetto per l'anno scolastico 2018-2019

oppure

AVERE ricevuto un sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa per il medesimo progetto per l'anno scolastico 2018-2019

DATA: 11 Aprile 2019

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO: 

Nota: Da firmare digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento

